

IL CONSIGLIO COMUNALE

A relazione del vice Sindaco – Assessore al Bilancio

- Vista la circolare della CDP S.p.a. in data 25 ottobre 2005, n. 75 acquisita al protocollo dell'Ente n. 7558 in data 31/10/2005, con la quale viene dato atto che il Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e Prestiti S.P.A. in data 12/10/2005 ha deliberato un'operazione di rimodulazione di una parte dei prestiti concessi agli Enti Locali e con la quale vengono indicate le caratteristiche che devono avere i prestiti per poter essere "rimodulati";
- Premesso che, con la nota sopraccitata, la Cassa Depositi e Prestiti ha concesso all'Ente, di rimodulare i prestiti con essa contratti successivamente al 31 dicembre 1996, e che il prestito denominato "Prestito Originario" al quali fare riferimento è quello indicato nell'"Elenco Prestiti" allegato al presente atto sotto la lettera a) e riportante il numero di posizione ivi indicato;
- Visto l'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n.448 che consente, tra l'altro, agli enti locali la possibilità di provvedere alla conversione dei mutui contratti successivamente al 31 dicembre 1996, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi;
- Visti l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192 e l'articolo 151, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- Visto il Decreto Legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n.326, con cui veniva disposta la trasformazione della Cassa depositi e prestiti in società per azioni;
- Visto il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del sopra citato Decreto Legge 30 settembre 2003, n.269, con cui si stabiliva, tra l'altro:
 - i) *che il Ministero dell'economia e delle finanze ("MEF") subentrasse a CDP nei rapporti in essere alla data di trasformazione derivanti da una serie di prestiti ivi individuati, tra cui i Prestiti Originari indicati nell'Elenco Prestiti come trasferiti al MEF prevedendo altresì che la gestione degli stessi, restasse affidata alla CDP medesima e*
 - ii) *fossero assegnati alla gestione separata della CDP i rapporti in essere alla data di trasformazione derivanti da una serie di prestiti, ivi individuati, tra cui i Prestiti Originari indicati nell'Elenco Prestiti come assegnati alla gestione separata della CDP;*
- Visto il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 6 ottobre 2004, adottato in attuazione del sopra citato Decreto Legge 30 settembre 2003, n.269, con cui

venivano stabiliti tra l'altro, i criteri per la definizione delle condizioni generali ed economiche degli impieghi relativi alla gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni;

- Vista la Circolare n. 1262 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica avente ad oggetto, tra l'altro, i termini e le condizioni della conversione dei Prestiti Originari mediante la contrazione di nuovi prestiti;
- Vista la delibera consigliere n. 12 in data 30/03/2005 avente ad oggetto l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2005, del bilancio pluriennale e degli allegati d'obbligo;
- Visto che, la CDP, con applicativo apposito al quale è possibile accedere tramite il sito della Cassa stessa a far data dal 7/11/2005 ha presentato quale unico prestito contratto dal nostro Comune passibile di rimodulazione il mutuo di posizione 4330071/00 relativo alla costruzione della casa per anziani insistente sul nostro Comune;
- Considerato che, con lo stesso applicativo fornito dal sito della CDP è possibile simulare inserendo il tipo di tasso (fisso o variabile) e la durata prevista al massimo per 30 anni la situazione che si otterrebbe a mezzo della rimodulazione;
- Atteso che mediante la rimodulazione dei prestiti di cui sopra, si intende generare un beneficio economico per l'Ente conseguendo principalmente l'obiettivo di riduzione del tasso di interesse e la conseguente riduzione dell'importo delle rate;
- Considerato che i tassi proposti sono opzionalmente fissi o variabili e atteso che si ritiene di effettuare il solo confronto relativamente ai tassi di tipo fisso proposti dalla CDP S.p.A., per maggior scrupolo e prudenza;
- Visto l'Elenco Prestiti, attraverso consultazione del sito internet della CDP, e le condizioni offerte dalla CDP medesima per il tipo di tasso fisso e per l'arco temporale scelto di valutare per anni 30;
- Visto lo schema di "Contratto di Prestito ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della Legge 448/2001" predisposto da CDP e allegato all'originale della presente per farne parte integrante e sostanziale (all. B);
- Considerato che l'unico mutuo rimodulabile, così come comunicato dalla CDP s.p.A. è il seguente: pos. n. 4330071/00 e che alle condizioni alle quali si opta di votare per il passaggio a rimodulazione sono le seguenti: **tasso fisso** proposto per **durata di anni 30**:

posizione	Tipo opera	Tasso	Scadenza	Rata semestrale
		attuale / Post. Rimod.	Attuale / Post. rimod.	Attuale / post rimod.
4330071/00	Costruzione	4,85	31/12/2020	27.404,51
	casa di riposo per anziani	/ 3,98	/ 31/12/2036	/ 17.144,75

- Preso atto delle risultanze sopra indicate e visti i costi totali inerenti conseguenti all'operazione di riconversione per ogni prestito e nel totale;

Considerato:

- Che il contratto con la CDP S.p.A. ha per oggetto l'assunzione di Nuovi Prestiti destinati alla rimodulazione, ai sensi del citato articolo 41, comma 2, della Legge n.448/2001, dei Prestiti Originari e Che l'unico Prestiti Originari oggetto di conversione,

ai sensi del citato articolo 41, è quello indicati nell'Elenco Prestiti allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (all. A);

- che l'eventuale indennizzo dovuto dall'Ente, per l'estinzione anticipata di ciascun Prestito Originario, è quello indicato, per ciascun Prestito Originario, nell'Elenco Prestiti ammontante per il nostro Comune e con riferimento all'unico prestito rimodulabile in Euro 45.083,46;
- che l'Ente, qualora manifesti la volontà di aderire all'offerta di rimodulazione in relazione ai Prestiti Originari indicati nell'Elenco Prestiti, ha la facoltà di corrispondere l'Indennizzo per contanti;
- Preso atto che il Nuovo Prestito è di importo pari a quello necessario per la "Conversione" del corrispondente Prestito Originario; e, in particolare, che il Nuovo Prestito è di importo pari alla differenza tra l'importo nominale del Prestito Originario - il "Capitale Concesso" - ed il capitale complessivamente ammortizzato in relazione a tale Prestito Originario alla data del 31 dicembre 2005 (inteso come somma delle quote capitale scadute sulla base del piano di ammortamento del Prestito Originario, dalla data di inizio ammortamento del Capitale Concesso, alla data del 31 dicembre 2005 (incluso), inclusa la rata in scadenza a tale data) tal "Capitale Ammortizzato", eventualmente maggiorato dell'Indennizzo (la "Somma Prestata"); Preso atto dell'importo della Somma Prestata il quale è indicato, per ciascun Nuovo Prestito, nell'Elenco Prestiti;

Atteso Che:

- in relazione al Nuovo Prestito, sulla Somma Prestata matureranno interessi calcolati sulla base di un tasso di interesse fisso ovvero sulla base di un tasso di interesse variabile, secondo la scelta effettuata dall'Ente alla data di adesione alla Conversione;
- Che il Nuovo Prestito ha scadenza pari a quella indicata, nell'Elenco Prestiti;
- Che l'Indennizzo, è calcolato alla data del 2 novembre 2005 per il periodo di adesione alla conversione che va dal 4 novembre al 22 novembre 2005 ed alla data del 22 novembre 2005 per il periodo di adesione alla conversione che va dal 25 novembre al 9 dicembre 2005 in considerazione, tra l'altro dell'importo delle erogazioni effettuate e/o richieste, in relazione a ciascun Prestito Originario, dalla data di inizio erogazione del Capitale Concesso, alla data del 2 novembre ovvero alla data del 22 novembre 2005, a seconda della data di adesione alla conversione e che pertanto potrebbe subire modificazioni qualora, nel periodo intercorrente tra il 2 novembre 2005 ed il 31 dicembre 2005, dovessero intervenire, a valere su tali Prestiti Originari, nuove erogazioni;
- Che la decorrenza dell'ammortamento di ciascun Nuovo Prestito è fissata al primo gennaio 2006;
- Che il contratto di prestito regolante i Nuovi Prestiti deve essere stipulato in forma scritta;
- Che il contraente CDP S.p.A. è stato individuato in base alle disposizioni che regolano l'accesso ai servizi di interesse economico generale della CDP S.p.A.;
- Tenuto conto che si dovrà provvedere ad un'estinzione anticipata del mutuo passibile di rimodulazione e all'assunzione del nuovo mutuo di importo nominale pari alla differenza tra importo del prestito originario per Euro 696.700,36 e capitale ammortizzato per euro 144.371,64 ai quali viene sommato l'importo dell'indennizzo dovuto per estinzione anticipata per Euro 45.083,46 non essendo possibile il suo pagamento immediato per cassa - giungendo ad un importo nominale iniziale di Euro 597.412,18;
- Ritenuto che il fine perseguibile optando per la rimodulazione è quello di generare un beneficio economico per l'Ente;

- Viste le risultanze contabili predisposte per il controllo e il riscontro dei costi e delle variazioni di tasso, agli atti;
- Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;
- Visto il bilancio di previsione per l'anno 2005, regolarmente approvato con deliberazione C.C. n. 12 in data 30/03/2005;
- Sentito l'intervento di alcuni consiglieri comunali;
- A votazione palese per alzata di mano;
- Su proclamazione del Presidente, assistito dagli scrutatori nominati, dei risultati e dell'esito della votazione seguenti:
 - Presenti N. 16; Astenuti N. 3 (Consiglieri di minoranza A. Serale, V. Falco, e E. Garnerone; Votanti N. 13;
 - Voti favorevoli N. 13; Contrari N. ZERO;

DELIBERA

- 1) di procedere, alla rimodulazione ai sensi della normativa sopra citata, dei Prestiti Originari individuati nell'Elenco Prestiti tramite la contrazione del Nuovo Prestito alle condizioni rese note dalla CDP mediante Circolare n. 1262 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica;
- 2) di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di prestito che regolerà il Nuovo Prestito con la CDP S.p.A. al fine di procurare le risorse finanziarie necessarie;
- 3) di approvare che ciascun Nuovo Prestito sia di importo pari alla Somma Prestata, indicata, nell'Elenco Prestiti;
- 4) di approvare che qualora l'Ente effettui nuove erogazioni, a valere sul Nuovo Prestito, nel periodo compreso tra il 2 novembre ed il 31 dicembre 2005, il valore, tra l'altro, dell'Indennizzo e della Somma Prestata subiranno delle variazioni e pertanto l'importo della Somma Prestata e dell'Indennizzo relativi al Nuovo Prestito in relazione al quale sia intervenuta la nuova erogazione, potrà essere rideterminato (rispettivamente, la “Somma Prestata Rideterminata” e l’“Indennizzo Rideterminato”) in misura comunque non superiore a quanto indicato, per il Nuovo Prestito, nell'Elenco Prestiti (rispettivamente, la “Somma Prestata Massima” e l’ “Indennizzo Massimo”);
- 5) di approvare che la data di inizio ammortamento di ciascun Nuovo Prestito sia fissata al 1 gennaio 2006;
- 6) di approvare che ciascun Nuovo Prestito abbia la durata indicata, nell'Elenco Prestiti e, nella fattispecie fino al termine del 31/12/20036;
- 7) di approvare i tassi di interesse applicabile ai prestiti rinegoziati secondo quanto indicato nella circolare CDP n. 1255;
- 8) di approvare che sulla Somma Prestata ovvero sulla Somma Prestata Rideterminata, in relazione al Nuovo Prestito incluso nell'Elenco Prestiti, tabella A, maturino interessi calcolati sulla base del tasso di interesse fisso, indicato, per il Nuovo Prestito, nell'Elenco Prestiti, tabella A e pari al 3,98%;
- 9) di garantire le rate semestrali di ammortamento di ciascun Nuovo Prestito con delega sul Tesoriere a valere sulle entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio;

- 10) di approvare integralmente lo schema di “Contratto di Prestito ai sensi dell’articolo 41, comma 2, della Legge 448/2001” identificato con il codice 03 / 03.00 / 001.00 all. B all’originale della presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 11) di approvare integralmente il contenuto dell’Elenco Prestiti, che si trova allegato al presente atto sotto la lettera a);
- 12) di accettare incondizionatamente che il capitale nominale del nuovo prestito sia composto così come detto in precedenza dalla differenza tra l’importo nominale del Prestito Originario - il “Capitale Concesso” - ed il capitale complessivamente ammortizzato in relazione a tale Prestito Originario alla data del 31 dicembre 2005 (inteso come somma delle quote capitale scadute sulla base del piano di ammortamento del Prestito Originario, dalla data di inizio ammortamento del Capitale Concesso, alla data del 31 dicembre 2005 (incluso), inclusa la rata in scadenza a tale data) tal “Capitale Ammortizzato”, maggiorato dell’Indennizzo (la “Somma Prestata”) essendo consci dell’impossibilità di versare per cassa l’indennizzo nell’importo comunicato dalla Cassa DP S.p.A;
- 13) di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di prestito che regolerà i nuovo prestiti con la C.DD.PP. S.p.A. al fine di procurare le risorse finanziarie necessarie;

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l’urgenza che riveste l’esecuzione dell’atto;

Visto l’art. 134, comma 4, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Con il seguente risultato della votazione.

presenti n. 16; astenuti n. 3 (consiglieri di minoranza A.Serale, V.Falco e E.Garnerone); votanti n. 13;

Voti favorevoli n. 13, Voti contrari n. ZERO.

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.